



Ufficio comunicazione

COMUNICATO STAMPA

Settore autotrasporti, ispezione coordinata con Romania, Belgio e Slovacchia su iniziativa dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro e con il supporto dell'Autorità Europea del Lavoro

Roma, 7 dicembre 2021 - Dopo la vigilanza congiunta con l'Ispettorato Francese relativa alla realizzazione di una comune infrastruttura di collegamento avviata lo scorso ottobre, l'Autorità Europea del Lavoro (ELA) ha valutato positivamente e ha deciso di supportare la proposta dell'Ispettorato nazionale del Lavoro volta al contrasto delle violazioni relative alla mobilità dei lavoratori in ambito europeo e ai connessi fenomeni di *dumping* sociale.

Nel corso della prima settimana di dicembre è stato attivato un accertamento relativo al settore degli autotrasporti che ha visto impegnato contestualmente, nei rispettivi Paesi, il personale ispettivo italiano, rumeno, belga e slovacco.

In Italia l'accesso ispettivo, coordinato dall'Ispettorato nazionale del Lavoro, ha riguardato aziende del settore trasporti con sedi a Ravenna e ha coinvolto, oltre a personale della Direzione Centrale Tutela, ispettori del lavoro delle sedi territoriali dell'Ispettorato e dell'INPS, agenti della Polizia di Stato e militari della Guardia di Finanza. Come osservatori, erano presenti anche un funzionario di collegamento italiano dell'ELA e personale dell'ambasciata rumena a Roma.

Diversi gli autotrasportatori rumeni interessati dai controlli, nel corso dei quali si è proceduto ad acquisire la documentazione necessaria alla verifica del rispetto della normativa in materia di lavoro, salute e sicurezza, trasporto e fisco.

Tutti i veicoli presenti nell'area di parcheggio sono stati controllati dai poliziotti della Stradale, al fine di accertare il rispetto delle disposizioni ADR (trasporto su strada di materiali pericolosi) e dei tempi di guida e di riposo (tachigrafi).

La Guardia di Finanza ha avviato un capillare accertamento sui profili fiscali, che forniranno ulteriori elementi utili ad assicurare la più ampia tutela dei lavoratori e il rispetto della leale concorrenza tra imprese.

Il personale dell'Ispettorato ha sottoposto a controllo anche i locali che il proprietario aveva messo a disposizione degli autotrasportatori e che sono risultati inadeguati e non conformi ai requisiti minimi di igiene e decoro.

Contestualmente all'accesso italiano, sono state avviate ispezioni in Romania, Slovacchia e Belgio nei confronti di aziende collegate a quelle stabilite in Italia.

Dalle prime risultanze sono emersi profili di irregolarità che saranno oggetto di approfondimento congiunto da parte delle autorità di controllo coinvolte.